

FONDATO NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

Sabato 20 Maggio 2017 - Anno 72 - n. 137 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-3
Inferno ed Estero	4-8
Opinioni	9
Brescia e Provincia	10-11
La città	12-16
La Provincia	28-29
Hinterland	30
Bassa Bresciana	31-32
Garda e Valsabbia	33
Valtrompia e Lumezzane	34
Valcamonica	35
Sebino e Franciacorta	37
Economia e Borsa	44-48
Cultura e Spettacoli	49-55
Sport	56-65
Agenda	39-40
Necrologie	68-69
Meteo	67
Lettere	70-71

Apindustria, Sivieri: ecco perché mi ricandido



BRESCIA. Douglas Sivieri rimarrà al timone di Apindustria Brescia. «Ho rivisto la mia posizione - ammette l'imprenditore di origini venete e attuale presidente - perché nel frattempo sono cambiate alcune cose». **A PAGINA 45**

Douglas Sivieri, presidente in scadenza di Apindustria Brescia

«C'È UN'ONDA FAVOREVOLE PER L'API PER QUESTO MI RIMETTO IN GIOCO»

L'intervista

Nunzia Vallini
n.vallini@gornaledibrescia.it

Lo scorso anno aveva invocato «nuovo sangue», dichiarandosi pronto a lasciare la guida di Apindustria Brescia. L'assemblea del 24 maggio varerà invece un Sivieri-bis con mandato pieno: niente ribaltone, niente staffetta.

Presidente Douglas Sivieri, non ha trovato ... donatori?

«Ho rivisto la mia posizione perché nel frattempo sono cambiate alcune cose che hanno spinto non solo me, ma l'intero gruppo del Direttivo (salvo eccezioni che verranno formalizzate la prossima settimana) a rimettersi in gioco. Le ragioni sono sostanzialmente due: i buoni risultati raggiunti e la necessità di cavalcare l'onda associativa senza scossoni. Ero stanco e lo sono anche oggi, per questo ho subordinato la mia ricandidatura alla disponibilità dei miei collaboratori ad assumere deleghe operative più marcate, estese non solo ai componenti della Giunta ma all'intero Direttivo, compreso il Gruppo donne guidato da Emanuela Colosio, che ha dato tanto e che sono certo continuerà a dare molto».

Squadra che vince non si cambia, quindi. Ma cosa intende per onda associativa favorevole?

«Il favore dei numeri. Stiamo ricominciando da quello degli associati. Stiamo registrando un interesse crescente che ci riempie di

orgoglio oltre che di responsabilità».

È vera la voce che riferisce di transfughi di Aib a favore dell'Api?

«È vero che ci sono manifestazioni di interesse del tutto inedite e inaspettate, ma la loro consistenza sarà valutabile solo nei prossimi mesi. Ora come ora la fetta principale dei nuovi ingressi è assorbita da imprenditori (tantissime le donne), che si avvicinano per la prima volta a una associazione e che premiano il nostro approccio "laico": siamo sì fornitori di servizi, ma anche e soprattutto luogo di incontro e condivisione, umana oltre che imprenditoriale. Il salto culturale è evidente: siamo attrattivi per l'offerta aggregativa e formativa che abbiamo saputo mettere in campo».

Dall'interno dell'associazione all'esterno: l'esperienza del tavolo 4.0, da voi fortemente voluto, non ha dato i risultati sperati. Deluso? Arrabbiato?

«Comincio con l'osservare che Giancarlo Turati - nel tracciare un bilancio di fine mandato della sua presidenza della Piccola di Aib, come uno dei migliori risultati raggiunti ha indicato proprio il tavolo 4.0 presieduto dal prefetto Valerio Valenti e affidato alla Camera di Commercio. Occasione senza precedenti, in Italia, perché fa sintesi di tutte le realtà coinvolte e non solo quelle produttive. Non tutto è andato come speravamo e forse era inevitabile: Aib, impegnata nel rinnovo dei suoi vertici, solo a processo concluso vorrà e saprà esprimere appieno quel ruolo da protagonista che rivendica in tutte le sue politiche associative. Attendiamolo».

Cosa è cambiato in questi 3 anni?

«Io per primo: la responsabilità ti cambia. Ma anche i miei collaboratori ai quali riconosco lo sforzo di passione e



Il personaggio. Douglas Sivieri guida Apindustria Brescia dal 2014

Nel consiglio di via Lippi per la prima volta nel 2008

BRESCIA. Douglas Sivieri, veneto di Adria, ma bresciano d'adozione, è titolare della It Core di Brescia (impresa specializzata in infrastrutture di supporto per le tecnologie di comunicazione). Sivieri è entrato per la prima volta nel consiglio di Flavio Pasotti. Confermato nel 2011, l'imprenditore è stato nominato da Maurizio Casasco vicepresidente; guida l'Api dal 2014.

responsabilità. Interessanti anche le relazioni con le altre associazioni: riconosco a personalità del calibro di Marco Bonometti la schiettezza. Che è un valore, anche nello scontro».

Api e Aib rinnovano i vertici più o meno negli stessi giorni: chi scriverà a chi?

«Ho sempre mandato ai presidenti neoeletti una lettera di "buona investitura" che si conclude con "spero ci possa essere della strada da percorrere insieme". A volte mi sento rispondere con il saluto tipico dei giocatori di pallavolo: "ci rivediamo dall'altra parte della rete". Mi piace poco ma so che fa parte del gioco. E mi adeguo».